Oggi (Under 20)

Tutta la settimana, pensando a cosa scrivervi, mi è ronzato in testa quell' "oggi" (Lc 4,21), che Gesù dichiara come un tempo opportuno e prezioso da cogliere, fin dalla prima volta che insegna in sinagoga.

"Oggi" è una parola bellissima.

Lo faccio oggi. Sono felice oggi. Ti amo oggi.

Non aspetto domani.

> *"Oggi" è la parola che voglio consegnarvi oggi.*

Il vostro tempo, la vostra vita, quello che provate, il vostro modo di sentire le cose è prezioso e va valorizzato adesso. Proprio ora, anche se la scuola è difficile. In questo periodo, anche se c'è la pandemia. **Non attendete un momento migliore per dare alla vostra vita ciò che di buono e di bello potete darle oggi.**



Quando avevo la vostra età ci entusiasmammo per un film che si intitola: "L'attimo fuggente". Il motto era: "cogli l'attimo che fugge". Faceva riferimento a un verso celeberrimo di Orazio che chi fa il liceo sicuramente conosce: "Carpe diem, quam minimum credula postero". Ma la seconda parte non mi piace.

Questo "cogliere l'attimo" non è esattamente quello che intendeva Gesù. In questo c'è come la convinzione che il

futuro sia un inganno, che devi prendere tutto subito, per evitare una fregatura.

Invece Gesù ha in mente un tempo pieno, che si dilata. Con l'aiuto di una mia amica professoressa, perciò, oggi correggiamo Orazio e diciamo: "Carpe diem, quam maximum credens postero".

> *Vivete l'oggi e abbiate fiducia nel domani.*

Don Davide